

Corso di aggiornamento su “Appalti di lavori, servizi e forniture”.

Sulla base di una convenzione stipulata con il Centro di Ricerca sulle Amministrazioni Pubbliche “Vittorio Bachelet” – Università “LUISS Guido Carli” con sede legale a Roma è stato organizzato un corso di formazione su “Appalti di lavori, servizi e forniture” rivolto a dirigenti e funzionari della III area degli uffici centrali e periferici del Ministero.

L’obiettivo del programma formativo è stato l’acquisizione e il consolidamento di conoscenze e capacità in capo ai dirigenti ed ai funzionari del MiBAC chiamati a rivestire ruoli ed a svolgere compiti nella materia dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Corso di formazione su “Trasparenza e misure anticorruzione nella P.A.”

Il giorno 17 dicembre 2010 si è svolto il corso di formazione su “Trasparenza e misure anticorruzione nella P.A.” rivolto a dirigenti e funzionari della III area degli uffici centrali e periferici del Ministero.

L’obiettivo del corso è stato quello fornire le conoscenze necessarie in materia di trasparenza, prevenzione e contrasto della corruzione e di altre forme di illecito perpetrate nel settore della Pubblica Amministrazione e sviluppare così una strategia di prevenzione dei diversi tipi di illecito.

Progetto nazionale “2L-Lifelong Learning” – corsi di informatica.

Si è conclusa la seconda fase della *formazione avanzata* del percorso informatico rivolto a tutto il personale del Ministero previsto dal progetto nazionale “2L - Lifelong Learning” .

Si tratta di un percorso formativo volto a migliorare l’utilizzo del personal computer e favorire l’approfondimento del programma ESPI.

L’ufficio Formazione ha fornito supporto per l’aspetto organizzativo a tutti gli uffici dell’amministrazione centrale e alle direzioni regionali ed ha organizzato due sessioni .

La spesa complessiva per il progetto insiste sui capitoli del Fondo Unico di Amministrazione.

Con riferimento al punto 2) “Ripartizione del contingente del personale in applicazione del D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133 del 6 agosto 2008, che prevede la diminuzione delle dotazioni organiche del personale del MiBAC” è stata portata a termine la ricognizione delle dotazioni organiche in vigore e l’analisi normativa finalizzata alla rideterminazione; successivamente, è stato istituito, con provvedimento del 27 settembre 2010, un Gruppo di lavoro, costituito da funzionari della Direzione generale per l’organizzazione, gli affari generali, l’innovazione, il bilancio ed il personale e del Segretariato generale, che avrebbe dovuto elaborare il piano della nuova dotazione organica ministeriale, lavori che non sono stati portati a termine entro il 2010, tenuto conto del breve lasso di tempo a disposizione dalla sua costituzione.

Sull’esito dei lavori del gruppo ha influito una necessaria fase di approfondimento per verificare la posizione del Ministero in ordine all’applicabilità delle disposizioni in materia di riduzione degli organici di cui all’articolo 2, comma 8-bis del decreto legge n. 194/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25/2010.

Obiettivo strategico: Razionalizzazione della capacità organizzativa e gestionale dell’Amministrazione mediante l’utilizzo ottimale dei fondi disponibili e delle nuove tecnologie

L’obiettivo è stato parzialmente realizzato in quanto non sono pervenuti i fondi necessari alla prosecuzione del progetto pilota “Restauratori di beni culturali”.

L'obiettivo ha perseguito la realizzazione delle seguenti attività:

- 1) Incremento dell'efficienza e della produttività dell'amministrazione attraverso la reingegnerizzazione di procedimenti finalizzata alla riduzione degli oneri amministrativi, anche con l'obiettivo di razionalizzare e contenere la spesa pubblica;
- 2) diffusione della tecnologia Voice over IP a tutti gli uffici dell'Amministrazione e realizzazione di servizi innovativi a completamento dei servizi di videocomunicazione, formazione a distanza, unified communication, etc. ai fini della riduzione dei costi di comunicazione, della razionalizzazione delle linee e dell'ottimizzazione dei costi di manutenzione dell'infrastruttura di comunicazione fonia dati immagini;
- 3) avvio e sperimentazione del controllo di gestione.

In riferimento al punto 1) per procedere alla revisione e reingegnerizzazione dei 3 procedimenti di competenza del MiBAC sono stati individuati prioritariamente i procedimenti oggetto del piano di riduzione oneri amministrativi per le imprese:

1 - Autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali (art. 21, c. 4 D.Lgs 42/2004); ammissibilità a contributi per interventi conservativi volontari; certificazione del carattere necessario degli interventi ai fini delle agevolazioni tributarie (art. 31, D.Lgs 42/2004).

2 - Interventi conservativi imposti (art. 32 D.Lgs 42/2004) per la formulazione di osservazioni o presentazione del progetto esecutivo.

3 - Autorizzazione all'affissione di manifesti e/o cartelli pubblicitari e autorizzazione all'affissione su ponteggi eretti per l'esecuzione di interventi di restauro (art. 49 D.Lgs 42/2009).

4 - Autorizzazione paesaggistica in via sostitutiva (art. 146, c. 10 D.Lgs 42/2004).

La modulistica predisposta in un primo momento su modelli cartacei è stata sottoposta, ad un periodo di sperimentazione (con circolari 8 e 27 del 14 gennaio 2010 e 29 gennaio 2010), nei mesi di gennaio e febbraio. A tal fine è stato creato un indirizzo dedicato di posta elettronica attraverso il quale è stato possibile acquisire suggerimenti dal territorio e offrire consulenza sull'utilizzazione della modulistica. Al termine della sperimentazione è stato possibile apportare alcune modifiche soprattutto in relazione alla semplificazione della documentazione richiesta.

Con circolare 63 del 18 febbraio 2010, per agevolare la compilazione dei modelli da parte dell'utenza, è stata diffusa sulla rete intranet la versione PDF acrobat compilabile dei modelli.

La Commissione per la riduzione degli oneri amministrativi per le imprese e per la semplificazione procedimentale, istituita con D.D. 30 novembre 2009 e successivamente integrata, ha indetto 4 incontri nel corso del 2010.

La seconda fase dell'attività si è svolta parallelamente alla verifica e alla validazione dei contenuti dei moduli da parte della Commissione per gli oneri amministrativi per le imprese e per la semplificazione procedimentale, istituita con D.D. 30 novembre 2009.

A seguito del rilascio dei suddetti moduli da parte della citata Commissione e sulla base delle esigenze delle singole aree organizzative omogenee e tenuto conto del contenuto innovativo delle procedure ipotizzate è stata effettuata l'analisi per l'individuazione del flusso operativo della procedura "Gestione Procedimenti" da validare e perfezionare prima del rilascio dell'applicativo.

A tale riguardo, sono avviate le procedure per l'affidamento del relativo servizio, che dovrà condurre l'Amministrazione alla completa informatizzazione dei quattro procedimenti individuati nel Piano di riduzione degli oneri amministrativi.

L'attività di analisi e progettazione del modulo di workflow applicativo si è conclusa con la predisposizione degli atti per l'acquisizione del relativo servizio.

È stata sviluppata una modulistica previa analisi volta alla definizione degli aspetti tecnologici. L'attività, complessa e strutturata, è stata svolta per fasi, avvalendosi dell'apposito gruppo di lavoro, ovvero la Commissione per gli oneri amministrativi per le imprese e per la semplificazione procedimentale di cui si è già detto in precedenza, supportata da servizi di assistenza specialistica, che ha proseguito i lavori avviati riunendosi in data 22 novembre 2010.

Nel contempo con D.D. del 12 novembre 2010 è stato istituito un ulteriore "Gruppo di lavoro per la revisione e l'informatizzazione dei procedimenti", incaricato di procedere alla revisione dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione ed alla loro gestione elettronica.

Detto gruppo di lavoro si è riunito in data 25 novembre 2010.

La progettazione è stata realizzata all'interno del contratto per "Analisi, progettazione e sviluppo nuova release Protocollo informatico" ed è proseguita con l'affidamento dei servizi per l'informatizzazione del procedimento pilota, al cui interno è stata sviluppata la struttura di base del flusso informatizzato (workflow).

Il completamento del progetto è in attuazione con la progettazione e lo sviluppo della soluzione applicativa per l'integrazione del modulo di workflow derivante dal progetto pilota "Restauratori di beni culturali", Espi protocollo informatico, Apebeniculturali (sistema di posta elettronica del MiBAC) e PEC, nonché per la realizzazione di un portale unico per l'accesso ai servizi on.line.

Il progetto, cofinanziato dal Dipartimento Digitalizzazione e Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è in attesa dell'accreditamento delle somme necessarie per la prosecuzione delle attività. Pertanto l'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei servizi non è stato possibile nel periodo considerato.

Con riferimento al punto 2) è stata svolta una serie di attività preliminari volte a definire il piano dei fabbisogni.

Successivamente è stata avviata la realizzazione dell'infrastruttura di base ai fini dell'estensione della rete multi servizi Fonia/Dati/Immagini del MiBAC.

Il nuovo protocollo di comunicazione per il VoIP (voce su IP) è il Sip. Le nuove centrali telefoniche che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sta installando, le SILANT, utilizzano tale protocollo. Per poter gestire una rete di grandi dimensioni basata su protocollo Sip è necessario avere un unico punto centralizzato in cui vengono inserite le informazioni necessarie a tutte le centrali per comunicare tra di loro. Tale punto centrale, il Sip Proxy, ha anche la funzione di interfacciarsi con il resto della rete MiBAC.

A tal fine sono state realizzate le seguenti attività di dettaglio che hanno portato al pieno raggiungimento dei risultati attesi:

1) Analisi, progettazione, installazione e configurazione del Proxy Sip per gestione centralizzata dei sistemi, presso il nodo Nazionale VOIP del locale centrale telefonica per l'installazione fisica e logica dei server

2) Interfacciamento Sip Proxy con Gatekeeper H.323: il Gatekeeper è stato modificato per l'interfacciamento con il Sip Proxy.

Con riferimento al Numero unico nazionale le attività eseguite, meglio dettagliate come segue, hanno anch'esse portato al raggiungimento dei risultati previsti per il periodo.

Si è proceduto alla:

1. Definizione dei prefissi VoIP nazionali

Per poter far comunicare in VoIP tutti gli utenti MiBAC su scala nazionale è necessario che ciascuno di essi abbia un numero univocamente definito (cioè che non ci siano sovrapposizioni). L'obiettivo viene raggiunto utilizzando prefissi VoIP distinti per le

sedi. Per poter semplificare la memorizzazione dei prefissi VoIP si è scelto di legarli ai prefissi telefonici nazionali di distretto.

2. Configurazione delle centrali/gateway per le chiamate in VoIP

L'accesso alla rete VoIP è effettuato attraverso apparati chiamati gateway. La loro funzione è quella di convertire la voce e le segnalazioni delle centrali telefoniche standard in IP (Internet Protocol). Per poter accedere alla rete VoIP si è resa necessaria la riconfigurazione delle centrali e dei relativi gateway, al fine di instradare correttamente le chiamate (la centrale deve poter individuare se la chiamata può avvenire in VOIP e se l'utente è raggiungibile via IP, quindi senza costi per il MiBAC, oppure se la chiamata proviene da numero esterno non raggiungibile via IP).

3. Definizione PNR Unico città di Roma

Il numero unico è un servizio che il Ministero mette a disposizione del cittadino per semplificare le comunicazioni con l'Amministrazione. Inoltre consente, come anticipato, una razionalizzazione delle risorse con conseguente riduzione dei costi sui canoni telefonici. Nell'ambito del territorio nazionale, il Ministero si doterà di una numerazione telefonica unica (GNR) la quale sarà anticipata dal prefisso telefonico del distretto di appartenenza. Il grande vantaggio per l'Amministrazione è quello derivante dall'abbattimento totale dei costi telefonici per tutta l'Amministrazione. I cittadini del pari potranno raggiungere il Ministero in modo più diretto attraverso un unico numero telefonico. La sperimentazione è iniziata all'interno dell'area romana.

In tale ambito è stato definito il piano di numerazione a 4 cifre che consente di soddisfare a pieno le attuali esigenze delle sedi romane del MiBAC. Le chiamate tra le sedi appartenenti al distretto romano potranno avvenire direttamente selezionando il numero interno a 4 cifre.

Sono state installate le prime cinque sedi pilota per la verifica dei servizi VoIP offerti dalla nuova piattaforma.

4. Sono proseguite le attività per la diffusione del servizio di videocomunicazione, che oggi è presente in tutte le sedi delle Direzioni regionali.

Verificata la stabilità dei sistemi gatekeeper e sip proxy installati si è passato all'inserimento delle sedi sotto l'amministrazione dei due sistemi.

a) Realizzazione prima area geografica rispondente al numero unico nazionale

Sono stati realizzati tutti gli instradamenti in VoIP presso la sede del Collegio Romano ai fini di indirizzare correttamente le chiamate entranti dallo 06-6723 verso la sede di Roma. La configurazione ha riguardato il sistema MD110, i gateway VoIP, il gatekeeper ed il Sip Proxy. Attualmente l'infrastruttura è in grado di instradare le chiamate secondo il PNR definito nella fase precedente.

b) Estensione VoIP a 50 istituti periferici

L'integrazione nella rete VoIP dei 50 istituti periferici ha comportato l'aggiornamento delle tabelle di instradamento delle chiamate per poter consentire il raggiungimento di tutte le altre sedi sia nel dominio H.323 che Sip. Inoltre è stato necessario intervenire sulle tabelle PNR interne delle centrali per renderle conformi alla rete nazionale. In particolare la cifra "8" viene utilizzato ovunque per l'accesso alla rete VoIP: Per ciascuna sede, in seguito alle modifiche, sono stati fatti tutti i test di chiamata per verificare la correttezza delle configurazioni. Infine è stato fatto un backup delle configurazioni stesse.

c) Estensione della videocomunicazione presso 15 istituti

Le videocomunicazioni dei 15 istituti sono affidate al gatekeeper per la videoconferenza. Gli apparati di video configurazione locali sono stati configurati per gestire le chiamate attraverso il gatekeeper stesso. Su di esso sono stati infine configurati gli account per la registrazione di ciascun apparato.

In relazione al punto 3) “Avvio e sperimentazione del controllo di gestione” sono state svolte le seguenti attività:

- Inserimento, costruzione e bonifica dell’anagrafica del personale
- Corsi di formazione erogati agli utenti del controllo di gestione centrati sull’utilizzo della piattaforma operativa, in aula ed in videoconferenze
- Ridefinizione delle attività caratteristiche e definizione dei prodotti/servizi attraverso interviste con le unità organizzative (cdr, cdc) dell’Amministrazione

Successivamente si è proceduto a :

- Concludere l’attività di implementazione della piattaforma operativa relativamente al caricamento dei dati anagrafici del personale del Ministero per i beni e le attività
- Pubblicare la Circolare n. 301 dell’11 agosto 2010 relativa ad una indagine sull’anagrafica del personale del MiBAC
- Concludere il lavoro di raccolta dei dati propedeutici all’analisi per l’individuazione delle attività e dei prodotti da inserire sulla piattaforma
- Completare la prima fase dell’attività di formazione destinata agli utenti del modello-piattaforma operativa
- Sperimentare e utilizzare le funzionalità collegate all’implementazione della piattaforma operativa relativamente al caricamento dei dati anagrafici.

In ottobre è terminata la rilevazione, la condivisione e la contestuale definizione delle attività e dei prodotti di tutta l’Amministrazione ed è stata proposta una prima bozza di indicatori di prodotto. Nel mese di novembre è stata consolidata la costificazione del personale a standard per centro di costo e per posizione economica e sono stati effettuati dei test sull’attendibilità della reportistica riferita al 1° semestre.

E’ stata altresì avviata e conclusa l’analisi del modello di attribuzione del costo del personale alle attività ed ai prodotti e relativa reportistica comprensiva del ribaltamento costi così come proposto dal cliente.

Infine è stata verificata l’attività di caricamento delle attività e dei prodotti.

Nel mese di dicembre è stato portato a termine il test di allocazione e valorizzazione del costo del personale su prodotto riferito alla Direzione generale per l’organizzazione, gli affari generali, l’innovazione, il bilancio ed il personale, ed è stata fatta una presentazione-formazione ai referenti delle DG. Infine, sempre con riferimento alla Direzione generale per l’organizzazione, gli affari generali, l’innovazione, il bilancio ed il personale, sono stati verificati i report afferenti alla rilevazione dell’impiego del personale su prodotto ed attività.

3. Gli obiettivi di miglioramento dell’efficienza ed i risultati conseguiti.

Oltre agli obiettivi strategici, sono stati portati a realizzazione specifici obiettivi di miglioramento (individuati in Nota preliminare come “obiettivi strutturali”, secondo le indicazioni del Ministero dell’Economia e delle Finanze) finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali, al miglioramento dell’operatività delle strutture e all’ottimizzazione dell’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Notevole impegno hanno richiesto le seguenti attività.

4. Attività normativa

Il Ministero per i beni e le attività culturali nel corso dell'anno 2010 ha curato la predisposizione ed il successivo *iter* normativo dei seguenti provvedimenti:

- Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2010, n. 34, "Regolamento recante organizzazione e funzionamento del Centro per il libro e la lettura, a norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91". Il regolamento è volto a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento del Centro per il libro e la lettura, istituto dotato di autonomia speciale del Ministero per i beni e le attività culturali, con il compito istituzionale di attuare politiche di diffusione del libro e della lettura in Italia, nonché di promozione del libro italiano, della cultura e degli autori italiani all'estero, anche mediante collaborazioni con le amministrazioni pubbliche, le istituzioni territoriali e con i soggetti privati che operano nella filiera del libro.
- Decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2010, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali". Il decreto-legge detta in particolare disposizioni per il riordino del settore lirico-sinfonico, individuando i relativi ambiti d'intervento e i criteri applicativi. Si prevede che con successivi regolamenti di delegificazione sia operata una riforma generale per il complesso delle fondazioni lirico-sinfoniche ordinarie incluse quelle che, per requisiti dimensionali, rilevanza nazionale e capacità produttiva, vantano una posizione differenziata, cui riconoscere l'attribuzione di forme organizzative speciali.
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139, "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni". Con il predetto regolamento, previsto dall'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, sono state stabilite procedure semplificate per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in relazione ad interventi di lieve entità, in base a criteri di snellimento e concentrazione dei procedimenti. L'intervento normativo risponde a specifiche esigenze volte a snellire il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per quegli interventi "minori" che non comportano rilevanti impatti sul paesaggio, nonché a fornire una elencazione precisa ed esaustiva degli interventi considerati di lieve entità, al fine di garantire uniformità di applicazione delle procedure su tutto il territorio nazionale.
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 2010, n. 232, "Regolamento recante riordino dell'Accademia nazionale dei Lincei, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto -legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133". Il provvedimento ha realizzato il riordino strutturale dell'Accademia, ente pubblico vigilato dal Ministero per i beni e le attività culturali, attraverso la contrazione di uno dei suoi organi collegiali (il Collegio dei revisori dei conti), la riduzione del numero degli uffici dirigenziali, con corrispondente riduzione dell'organico dirigenziale, e la riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale, in applicazione delle disposizioni in materia di riassetto degli enti pubblici (c.d. taglia-enti).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 novembre 2010, n. 231, recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali aventi durata superiore a 90 giorni".

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2010, n. 271 recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali aventi durata non superiore a 90 giorni".

Sono in itinere:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica - Regolamento recante criteri e modalità di riconoscimento, a favore delle fondazioni lirico-sinfoniche, di forme organizzative speciali, ai sensi dell'articolo 1, lettera f), del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2010, n. 100. Il regolamento individua e specifica i presupposti e i requisiti richiesti alle fondazioni c.d. "speciali", caratterizzate da requisiti dimensionali, qualitativi e quantitativi, di rilevanza e prestigio nazionale, affinché le stesse, a seguito del riconoscimento, possano procedere speditamente ad una riorganizzazione coerente con la propria dimensione e le proprie capacità di fund raising nel settore privato, "sganciandosi" dall'insieme delle altre fondazioni lirico-sinfoniche che, avendo caratteristiche strutturali e dimensionali diverse, presentano esigenze non omogenee, in termini di autonomia gestionale, di autosufficienza economica e di gestione del personale.
- Schema di decreto del Presidente della Repubblica - Regolamento recante unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e degli Istituti storici, a norma dell'art. 26, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Il regolamento è finalizzato alla creazione di un sistema "a rete" di Istituti che svolgono la medesima attività di ricerca e divulgazione in campo storico, in attuazione delle previsioni recate dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, in materia di razionalizzazione degli enti pubblici. Lo schema regolamentare disciplina infatti i compiti istituzionali, l'organizzazione ed il funzionamento della Giunta e degli Istituti inseriti nel sistema strutturato a rete, in un'ottica di razionalizzazione delle attività gestionali e di ottimizzazione delle risorse.
- Disegno di legge recante disposizioni in materia di attività cinematografiche ed istituzioni culturali (AS 2324). Il disegno di legge reca disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, di riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche (conosciuto anche come «legge cinema»), e della legge 21 aprile 1962, n. 161, sulla revisione cinematografica (cosiddetta «legge censura»), nonché disposizioni per il sistematico riordino del sistema di erogazione dei contributi statali alle istituzioni culturali.
- Disegno di legge quadro sulla qualità architettonica (AS 1264). Il disegno di legge, nell'ambito dei compiti istituzionali affidati al Ministero per i beni e le attività culturali in materia di promozione della cultura architettonica ed urbanistica, è finalizzato a dettare disposizioni generali sul tema della qualità dell'architettura, dell'urbanistica, degli spazi urbani e del territorio attraverso il raggiungimento di più elevati standard di progettazione e di realizzazione delle opere pubbliche e delle infrastrutture, in modo da contribuire alla salvaguardia del paesaggio e al miglioramento della qualità della vita della collettività.

5. Attuazione del decreto legislativo n. 150/2009: Attività dell'Organismo indipendente di valutazione della performance

L'OIV, costituito, come innanzi detto a norma del d.lgs. 150/2009, il 28 aprile 2010, ha svolto i seguenti adempimenti:

- ha definito ai sensi dell'art. 30 del D.lgs.150/2009 il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, adottato dal Ministro con D.M. 9 dicembre 2010 e registrato dalla Corte dei conti il 12.01.2011.
- ha portato a compimento il ciclo di programmazione e controllo strategico per l'anno 2009, curando le attività di impulso e coordinamento dei CRA necessarie per l'attuazione della circ. 16/2010 concernente le modalità operative per il rendiconto dell'esercizio finanziario 2009 e curando contestualmente la predisposizione del Rapporto di *performance* 2009 mediante l'acquisizione dei rapporti finali di monitoraggio e verifica dell'attuazione della Direttiva generale per l'anno 2009 ;
- ha curato i rapporti con le analoghe strutture operanti presso i vari Dicasteri e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Comitato tecnico Scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato, partecipando alle iniziative poste in essere;
- ha proseguito l'attività relativa al ciclo integrato di pianificazione strategica e finanziaria per il 2010 curando il monitoraggio per la verifica dei risultati connessi alla Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2010;
- ha avviato il ciclo di gestione per la performance 2011-2013 curando il coordinamento della predisposizione delle Note integrative al bilancio di previsione 2011-2013, i contatti con la neo istituita Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità nelle pubbliche amministrazioni (CiVIT) di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.150/2009, la predisposizione della Direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2011;
- ha proceduto inoltre all'esame di particolari problematiche, tra cui quelle relative alla giacenza delle risorse in contabilità speciale, all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 150/2009, ai controlli integrati e alla riduzione degli oneri amministrativi.

Tra le iniziative organizzative si segnalano:

- la costituzione della nuova Area Organizzativa Omogenea ai fini dell'utilizzo del Protocollo Informatico (ESPI) in uso presso il MiBAC.
- la costituzione dell'OIV in centro di costo del CRA Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione del Ministro e all'adempimento dei connessi compiti;
- l'applicazione del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante "Codice in materia dei dati personali". Con D.M. 4 agosto 2010 il Direttore dell'OIV è stato designato quale responsabile del trattamento dati personali trattati nell'ambito dell'OIV e della Struttura tecnica permanente della performance.

L'OIV ha supportato, altresì, metodologicamente l'Amministrazione nell'applicazione dei principi del D.Lgs. n. 150/2009 e ha fornito collaborazione all'organo di indirizzo politico-amministrativo nelle attività previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 150/2009.

Sempre nel 2010, l'OIV ha avviato uno studio per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013 del MiBAC da condividere con l'Amministrazione e del Codice Etico in adesione al Codice di comportamento dei

dipendenti pubblici, già adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Al fine di verificare il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 11, commi 5 e 8, del D.lgs. n. 150/2009, l'OIV ha programmato un'attività di monitoraggio periodico del sito dell'amministrazione e un'attività di accompagnamento, per agevolare l'adozione del Programma triennale nel corso del 2011.

Ai fini della predisposizione del Piano della *performance* 2011-2013, da redigersi dall'Amministrazione entro il 31 gennaio 2011, su impulso dell'OIV, il Segretariato generale ha costituito nell'ottobre 2010 un apposito Gruppo di lavoro coordinato dal Segretariato medesimo e supportato metodologicamente dall'OIV. In prossimità della scadenza prevista dal D.Lgs. n. 150/2009 (il 31 gennaio 2011), l'Organo di indirizzo politico-amministrativo ha, altresì, incaricato con nota del 20 gennaio 2011 prot. n. 859 il Direttore dell'OIV di coordinare, in collaborazione con i Dirigenti titolari dei Centri di Responsabilità amministrativa, tutte le azioni necessarie alla corretta e tempestiva predisposizione del Piano della *performance*, ivi compresa la definizione, la verifica e l'assemblaggio delle apposite schede previste nel Sistema di misurazione e valutazione della performance emanato con D.M. 9 dicembre 2010. Il Piano della *performance* 2011-2013 è stato adottato dal Ministro per i beni e le attività culturali il 31 gennaio 2011.

6. Gestione e coordinamento

Rapporti con le realtà regionali e locali e collaborazioni avviate. Protocolli d'intesa, accordi di programma ecc..

Con riferimento alle competenze in materia di programmazione ed attuazione di programmi e progetti finanziati con risorse aggiuntive (nazionali e comunitarie) per lo sviluppo (Fondo per le Aree Sottoutilizzate - FAS e Fondi Strutturali - FS) nel quadro della politica unitaria di sviluppo 2007-2013, le attività svolte possono sintetizzarsi come di seguito descritto:

1. concertazione ed attuazione di interventi attuati nell'ambito della programmazione negoziata attraverso lo strumento degli Accordi di Programma Quadro Stato Regioni in materia di beni ed attività culturali e di successi atti integrativi;

2. definizione ed attuazione delle attività di assistenza tecnica attuate dalle strutture centrali e periferiche del MiBAC finanziate con il FAS, a beneficio dei rispettivi territori regionali;

3. programmazione ed attuazione delle linee d'intervento previste nel Progetto Operativo di Assistenza Tecnica finanziato con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica (PON GAT) 2007-2013.

Accordi di Programma Quadro

Nel 2010 è proseguita l'attuazione di interventi sul patrimonio culturale previsti dai 97 Accordi di Programma Quadro e relativi atti integrativi - stipulati dal MiBAC con le Regioni tra il 1999 ed il 2008 per un ammontare complessivo pari a più di 3.000 milioni di euro.

E', quindi, proseguita la sorveglianza dell'attuazione degli interventi, parte dei quali attuati direttamente da questa Amministrazione per il tramite delle Direzioni Regionali e delle Soprintendenze di settore, attraverso l'esame dei Rapporti di Monitoraggio di ogni singolo accordo/atto integrativo stipulato, intervenendo in casi di particolari criticità nell'ambito delle funzioni attribuite al Tavolo dei Sottoscrittori di cui l'Amministrazione è parte.

Nel corso dell'anno inoltre, si è preso parte alle interlocuzioni finalizzate all'individuazione di nuovi interventi o stralci di quelli già avviati, sui quali far confluire risorse rinvenienti da economie accertate dai soggetti attuatori, oppure da interventi, che seppur in stato avanzato di progettazione, sono stati oggetto di riprogrammazione in quanto le risorse assegnate non sarebbero state impegnate entro la data del 31 dicembre.

Attività di assistenza tecnica "Fondo per le Aree Sottoutilizzate" (FAS)

Nel corso del 2010 è proseguita l'attuazione delle iniziative inserite:

- nel *Programma di assistenza tecnica ed azioni di sistema 2007-2008* a titolarità del MiBAC (di cui ai D.M. 19-7-2007 e 23-10-2008) che ha finanziato interventi - realizzati sia dalle strutture centrali sia dalle strutture e dagli uffici periferici del MiBAC sul territorio nazionale. Una prima fase (2008) ha riguardato attività di formazione e capacity building, assistenza tecnica e supporto consulenziale, approfondimenti metodologici e tematici di interesse sistemico e trasversale, banche dati e sistemi informativi, sistemi multimediali, siti web, progettazione, divulgazione e disseminazione, promozione e scambio buone pratiche; in una seconda fase (2009) - coerentemente con il "Piano delle azioni di rafforzamento interno ai fini del coordinamento e dell'attuazione dei piani e dei programmi 2007-2013" (approvato nel luglio 2009) - gli interventi sono stati diretti al rafforzamento delle competenze e delle capacità istituzionali (apporto di specifiche professionalità esterne), elaborazione di studi di fattibilità, approfondimenti tematici e progettuali e avvio di progetti pilota, progetti strategici nazionali a forte componente di innovazione.

- nel *Programma straordinario di azioni a supporto degli interventi di ricostruzione delle aree della Regione Abruzzo colpite dal sisma del 6 aprile 2009* e di restauro del patrimonio culturale, di cui al D.M. 9-6-2009, che ha finanziato interventi per quattro milioni di euro.

Come da deliberazione n. 79/2010 del CIPE recante la "Ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari (Ob. 1)", tutte le risorse FAS assegnate al MiBAC nel periodo 2000-2006 sono state impegnate al 31 maggio 2008.

Attività di assistenza tecnica POAT

Dal 2008 il MiBAC è destinatario di 4 milioni di euro (Obiettivo operativo 11,4 del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), per l'attuazione del Progetto Operativo Assistenza Tecnica (POAT) "Rete per la governance delle politiche culturali".

Esso rappresenta uno strumento attraverso cui l'Amministrazione centrale, in qualità di centro di competenza nazionale per le politiche del settore culturale, organizza e svolge la funzione istituzionale di indirizzo, di raccordo e di assistenza, nei riguardi delle amministrazioni delle quattro regioni italiane dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) e di tutti gli altri soggetti che attuano la programmazione 2007-2013 a valere sui fondi strutturali comunitari.

Le attività realizzate nel 2010 - sia a livello trasversale, sia a scala regionale - sono riconducibili ad ambiti funzionali e tematici - di seguito illustrati - in coerenza con gli obiettivi e l'articolazione delle linee di intervento del POAT.

Ambiti funzionali

- *Supporto al miglioramento della qualità progettuale degli interventi realizzati dalle regioni e dalle Direzioni Regionali MiBAC nel quadro della*

programmazione unitaria 2007-2013 (che trova implementazione a livello regionale e trasversale): assistenza diretta e puntuale fornita attraverso il supporto di competenze specialistiche a beneficio dei territori regionali coinvolti (amministrazioni regionali, uffici periferici del MiBAC) per la redazione di documenti di programmazione, la definizione della progettualità di settore prevalentemente afferente ai POR 2007-2013, approfondimenti su tematiche specifiche.

– *Supporto al miglioramento dei processi di attuazione degli interventi realizzati dalle regioni e dalle Direzioni Regionali MiBAC nel quadro della programmazione unitaria 2007-2013* (che trova implementazione a livello regionale): supporti operativi, tecnici, giuridici, metodologici a 1) le procedure di individuazione di soggetti e di iniziative da finanziare con la programmazione operativa regionale FESR 2007-2013; 2) il processo di rendicontazione e controllo e certificazione della spesa.

– *Sistematizzazione delle conoscenze e individuazione, diffusione e trasferimento delle buone pratiche nel settore culturale*: esperienze caratterizzate da aspetti di innovatività e trasferibilità individuati attraverso la schedatura di progetti di eccellenza cui viene data visibilità e diffusione attraverso gli strumenti di promozione e comunicazione (workshop, seminari, sito web).

Ambiti tematici

– *Innovazione tecnologica applicata al sistema della conoscenza del patrimonio e sua diffusione e fruizione allargata*: avviata iniziativa in coerenza e continuità con il progetto MiBAC "Musei D'Italia" (finanziato nell'ambito del Piano e-gov 2012 del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del Ministero per la pubblica amministrazione e innovazione, integrato con il Portale della Cultura italiana). Essa è volta a sviluppare azioni di valorizzazione e di conoscenza del patrimonio culturale italiano, avvalendosi della rete internet e delle tecnologie per la comunicazione e l'informazione, potenziando l'interoperabilità tra le anagrafiche regionali e nazionale dei luoghi della cultura e favorendone una maggiore fruibilità attraverso la sistematizzazione ed implementazione della loro digitalizzazione e messa in linea sul web.

– *Sostegno alle attività economiche collegate alla filiera culturale*: attivata una specifica linea di studio e ricerca dal titolo "Le attività economiche collegate al settore dei beni e delle attività culturali nelle 4 regioni CONV", con il fine di costruire un quadro conoscitivo delle caratteristiche e della dimensione delle attività economiche collegate al settore dei beni e delle attività culturali nelle 4 regioni Convergenza.

– *Sostegno alla definizione e allo sviluppo di intese ed accordi su base regionale in materia di processi di valorizzazione del patrimonio culturale*: selezionate proposte progettuali con riferimento alle regioni Calabria, Campania e Puglia nell'ambito della manifestazione di interesse "Definizione e sviluppo di intese ed accordi su base regionale in materia di processi di valorizzazione del patrimonio culturale", con l'obiettivo di favorire i processi di avanzamento istituzionale nel settore dei beni e delle attività culturali e l'implementazione delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio in materia di valorizzazione dei beni culturali, con specifico riferimento agli Accordi definiti dall' art.112.

Promozione e attivazione di forme di collaborazione istituzionale per la pianificazione paesaggistica: in corso di attuazione iniziative a livello regionale - con il concorso delle Direzioni Regionali del MiBAC e delle competenti strutture delle amministrazioni regionali - ai fini dell'adeguamento della pianificazione paesaggistica e dello sviluppo delle diverse complementarità tematiche interessanti il paesaggio (urbano, rurale, ecc.). Attivata inoltre un'iniziativa trasversale - con il coinvolgimento della competente Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea - che mira alla costruzione di linee di indirizzo di assetto

nazionale in tema di pianificazione paesaggistica e di corpi normativi per la gestione (in via prioritaria prescrizioni d'uso dei vincoli paesaggistici) con riferimento agli ambiti territoriali delle regioni Convergenza.

7. Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale. Attività del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale

La vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale e rientro dei beni culturali illecitamente esportati viene svolta dal Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale le cui risorse finanziarie sono gestite dal Gabinetto. Gli stanziamenti per questo programma (7 milioni di euro) sono costituiti prevalentemente da spese per redditi da lavoro pari al 67,09%, e da spese correnti (99,71%); le spese in conto capitale ammontano allo 0,28%. Il programma, rispetto all'anno precedente, ha subito un incremento degli stanziamenti del 10,5 % (687,5 migliaia di euro) che ha riguardato in particolare i consumi intermedi (192,79 migliaia di euro) e i redditi da lavoro dipendente (462,21 migliaia di euro).

Con riferimento agli interventi posti in essere nel 2010 dal "Comando dei Carabinieri tutela patrimonio culturale" i risultati ottenuti nelle attività di prevenzione e contrasto agli illeciti perpetrati in danno dei beni culturali, debbono ritenersi significativi. Infatti, un'analisi complessiva del fenomeno criminoso nel settore del patrimonio culturale, elaborata sulla base dei dati in possesso del Comando, ha consentito di evidenziare, rispetto all'anno 2009, una diminuzione dei furti in generale (-7,37% circa); un decremento degli scavi clandestini accertati (-20,68%); la persistenza del fenomeno della falsificazione, così come risulta dall'elevato numero dei beni d'arte sequestrati nel corso del 2010 (pari a 5.563) rispetto al 2009 (pari a 1.483) con un incremento del 275,11%.

Sezione 3

1. Ricognizione situazione debitoria negli esercizi finanziari 2009-2010.

Con circ. n. 38 del 15 dicembre 2010, il Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato- ha fornito indicazioni per l'attuazione del D.L. 185/2008, art. 9, commi 1-ter e 1-quater e del D.L. 78/2009, art. 9, comma 1, lettera a), punto 3 con particolare riferimento all'analisi e revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti pregressi e alla redazione dei Rapporti sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio.

I Rapporti sopra indicati sono redatti dalle Amministrazioni centrali e sono inviati al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 30 maggio di ogni anno agli Uffici Centrali del bilancio che verificano la congruità dei dati e delle misure adottate.

In occasione del primo invio dei Rapporti, previsto per maggio 2011, le Amministrazioni sono chiamate a fornire, distintamente rispetto ai dati relativi all'anno 2010, anche quelli relativi ai debiti fuori bilancio formati nel 2009.

I Rapporti costituiscono parte integrante delle relazioni sullo stato della spesa di cui all'art. 3, comma 68 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008).

Il MiBAC- Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale con nota prot. 22587 del 20 giugno 2011 ha invitato i titolari di CRA a predisporre un rapporto predisposto sulla base dello schema riportato in allegato alla circ. 38 del MEF. Il termine ultimo per l'inoltro è stato fissato al 4 luglio 2011.

PAGINA BIANCA

Appendice

Rapporto di Performance 2010

Tavola 1 – Le Priorità politiche

MISSIONI DEL GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE	Obiettivi strategici
RILANCIARE LO SVILUPPO	Priorità politica 3. Ammodernare e razionalizzare le strutture operative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CRA 14: Organizzazione della nuova direzione generale; (D.G. Paesaggio, Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanea) ▪ CRA 11: Evoluzione del sistema informativo; (D.G. Cinema) ▪ CRA 8: Evoluzione del sistema informativo; (D.G. Spettacolo dal Vivo) ▪ CRA 7: Analizzare le capacità di gestione delle risorse erogate sulle spese di funzionamento; (D.G. Antichità) ▪ CRA 15: Predisposizione e realizzazione progetto di ottimizzazione delle risorse umane e strumentali; ▪ Razionalizzazione della capacità di organizzativa e gestionale dell' Amministr. mediante l' utilizzo ottimale dei fondi disponibili e delle nuove tecnologie
MODERNIZZARE I SERVIZI AI CITTADINI (SANITÀ, SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA, CULTURA E AMBIENTE)	<p>Priorità politica 1 - Conservare e tutelare i beni culturali e paesaggistici</p> <p>Priorità politica 2 - Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni e delle attività culturali in Italia e all'estero anche favorendo la partecipazione dei privati; potenziare il sostegno al settore dello spettacolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CRA 2: Definire e realizzare la cooperazione internazionale nel settore del restauro sostenendone la formazione, l'innovazione e l'internalizzazione; ▪ Sviluppo, ricerca e implementazione intersettoriale del Sistema informativo generale del catalogo; ▪ Definire intese a livello internazionale per la cooperazione in ambito di catalogazione e documentazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale; ▪ Sperimentare e verificare le modalità esecutive e di controllo per una fruizione ottimale del patrimonio museale (molteplici forme di sicurezza); ▪ Coordinamento delle iniziative in materia di sicurezza del patrimonio culturale; ▪ CRA 5: Migliorare il livello dei servizi offerti dall'Amministrazione archivistica mediante l'avvio del portale (sistema archivistico nazionale); ▪ Definire linee d'intervento finalizzate alla razionalizzazione degli spazi delle sedi d'archivio e alla riduzione dei costi economici della conservazione del patrimonio documentario; ▪ promuovere la realizzazione di poli archivistici territoriali con soggetti istituzionali interessati alla conservazione del patrimonio documentario; ▪ Realizzare attività di ricerca in materia di conservazione delle memorie digitali; ▪ CRA 6: Implementazione dei poli bibliotecari e modifica dei protocolli; ▪ Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e religioso tramite lo sviluppo degli itinerari storici, culturali e religiosi anche attraverso l'uso di moderne tecnologie con le quali procedere alla catalogazione , digitalizzazione e messa in rete di documenti testuali, cartografici e audiovisivi; ▪ CRA 7: Editoria on line; ▪ Conservazione e tutela dei Beni Archeologici finalizzati alla archeologia preventiva e alla archeologia subacquea; ▪ CRA 8: Sostenere, incrementare e qualificare i consumi culturali nel settore dello spettacolo dal vivo; ▪ Qualificare e razionalizzare la spesa pubblica nel settore dello spettacolo dal vivo; ▪ CRA 11: Sostenere, incrementare e qualificare la cultura cinematografica; ▪ CRA 13: Valorizzazione del patrimonio culturale; ▪ CRA 14: Sviluppo delle azioni di pianificazione del paesaggio anche attraverso le attività dell'osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio; ▪ Applicazione della direttiva p.c.m. 12.10.2007 sulla valutazione del rischio sismico